IL FUTURO DEL PORTO

Corsa contro il tempo per il piano Solo 50 giorni per l'approvazione

La giunta rinvia il parere sulle osservazioni, il Pd lascia l'aula, la prossima settimana conferenza tecnica Ruggeri: «Ritardo inammissibile». L'assessore Aurigi: «Città coinvolta in questo progetto grazie a noi»

di Giorgio Carlini
LIVORNO

A Palazzo civico il Piano regolatore portuale continua a suscitare polemiche. Ieri pomeriggio la quarta commissione ha analizzato le controdeduzioni alle 27 osservazioni (presentate per la maggior parte dai soggetti che gravitano intorno al porto) in merito alla variante anticipatrice. Le risposte sono state elaborate dagli uffici tecnici del Comune il 19 dicembre scorso, ma non sono ancora passate all' esame della giunta per l'eventuale "apprezzamento". Proprio questo aspetto ha innescato la reazione del gruppo Pd, che a inizio seduta ha abbandonato l'aula in segno di protesta.

«Il dibattito - attacca Ruggeri - non può proseguire senza un parere ufficiale dell'amministrazione. È inammissibile che le osservazioni non siano ancora approdate in giunta. Se la volontà dell'amministrazione è prendere tempo e contrattare con l'Autorità Portuale attraverso il Piano, noi non ci stiamo. L'assessore si nasconde dietro al rapporto degli uffici, mentre il sindaco va a Pisa a dire ciò che pensa, ma nelle sedi opportune non si è ancora espresso. Questo - conclude Ruggeri lasciando l'aula insieme a De Filicaia e Ria - è inaccettabile».

La replica dell'assessore Aurigi richiama il cronoprogramma sul quale «tutti i consiglieri erano d'accordo all'avvio degli incontri in commissione». Quel documento predisponeva un passaggio della relazione prima dell'approdo in giunta, per la volontà dell'assessore di cogliere eventuali indicazioni dai consiglieri.

Dallo stesso cronoprogramma si nota come l'approvazione della variante anticipatrice sia di fatto una corsa contro il tempo. Terminate le audizioni in commissione, entro il 14 febbraio la giunta procederà all' esame del rapporto predisposto dagli uffici (Dipartimento delle politiche del territorio) con le controdeduzioni alle osservazioni. In caso di parere favorevole, la giunta darà mandato agli uffici di convocare la conferenza tecnica con gli enti regionali e provinciali per l'esame congiunto delle osservazioni.

A quel punto ci sarà un altro passaggio in commissione con l'analisi delle controdeduzioni ufficiali. Nel frattempo l'ufficio potrà convocare la conferenza tecnica dal 16 febbraio al 21 febbraio: i lavori dovrebbero comportare almeno tre riunioni, quindi il procedimento dovrebbe concludersi entro il 10 marzo. In seguito ci sarà la convocazione del Comune dei legali rappresentanti degli enti partecipanti, per la firma dell'Accordo di pianificazione (entro il 20 marzo) e poi, dopo un riepilogo normativo in commissione, si arriverà al consiglio comunale per l'approvazione della variante anticipatrice al Piano regolatore portuale (entro il 31 marzo).

Aurigi non risparmia un'ulteriore polemica: «Le poche osservazioni - fa notare - dimostrano che in passato il livello di conoscenza del Piano è stato molto contenuto. Questo la dice lunga su quanta poca partecipazione ci sia stata: solo in questo periodo la città è stata interessata con l'esposizione di argomenti che finora erano sconosciuti ai più». Alla mossa del Pd risponde invece il grillino Sarais: «È una strumentalizzazione, ma capisco il loro imbarazzo per la responsabilità morale dell'abnorme speculazione edilizia a Porta a mare, un progetto portato avanti in modo scriteriato».

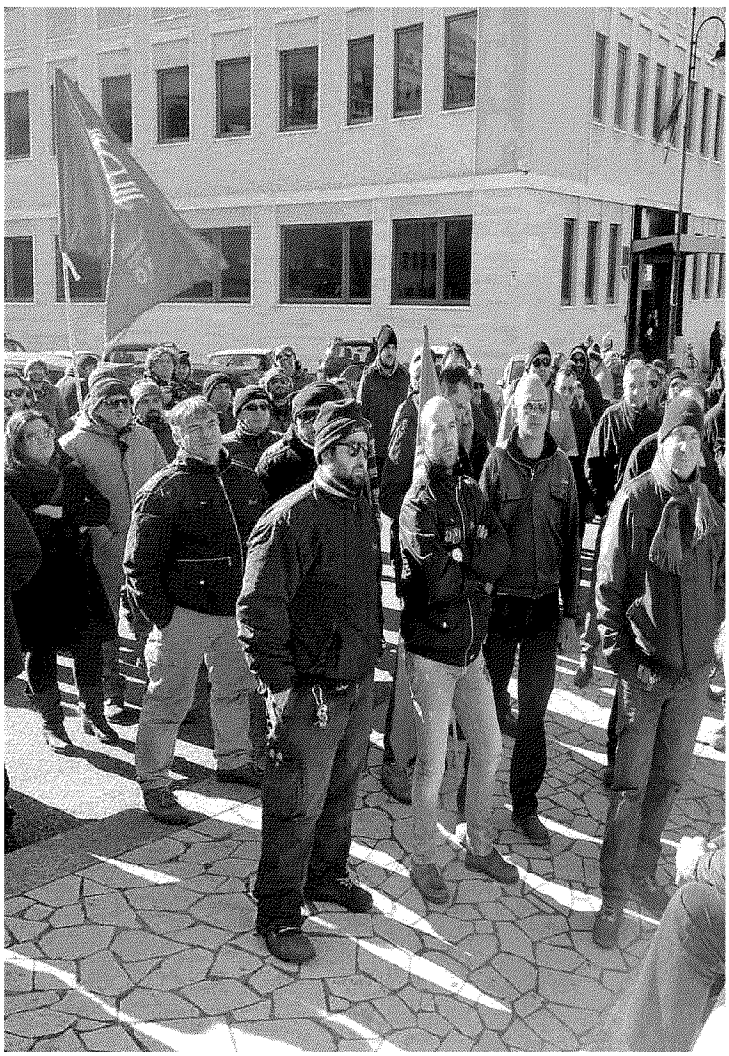
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PERCORSO DEL COMUNE VERSO LA VARIANTE ANTICIPATRICE DEL PIANO STRUTTURALE

- Entro il 14 febbraio la giunta procede all'esame del rapporto predisposto dal Dipartimento Politiche del territorio (che contiene le osservazioni e le controdeduzioni) per la valutazione.
- Dal 16 al 21 febbraio, in caso di apprezzamento del rapporto da parte della giunta, sarà convocata la conferenza tecnica con le strutture regionali e provinciali per l'esame congiunto delle osservazioni

Una volta approvata la variante al piano strutturale del Comune, il piano regolatore del porto dovrà fare l'ultimo passaggio, solo formale, per avere il timbro dell'approvazione

- Entro il 10 marzo si concluderanno i lavori della conferenza (minimo 3 riunioni)
- Entro il 20 marzo convocazione da parte del Comune degli enti partecipanti per la firma dell'Accordo di pianificazione
- Entro il 31 consiglio comunale per approvazione della variante anticipatrice Prp



NEREO MARCUCCI (COMITATO DEI SAGGI)

«Ma adesso Livorno deve decidere»

«A Livorno serve decidere». Soprattutto se aspira ai contributi comunitari delle grandi infrastrutture. Nereo Marcucci, ex presidente dell'Authority livornese e oggi fra i "saggi" che riformeranno la portualità in Italia, sa che cosa serve alla città. Prima ancora del nuovo piano nazionale. «Entro il 2015 - insiste - la città deve definire la questione della Piattaforma Europa, nelle dimensioni indicate da Gallanti. Lo deve fare in questi tempi se vuole aspirare a ottenere fondi: per i 9 corridoi europei individuati, ci sono già 117 progetti di infrastrutture presentati per finanziamenti». Soldi necessari per sostenere l'intervento da 650 milioni: per ora i finanziamenti certi sarebbero solo quelli di Regione Toscana e Authority (circa 170 milioni a testa). Dallo Stato ancora niente. Forse perché il nuovo piano non è approvato. O perché le risorse non abbondano. Fatto sta che Lupi pensa molto a Genova e meno a Livorno, così almeno sembra. Certo per venerdì ha convocato a Roma i vertici di Costa e Carnival perché la holding Usa ha l'intenzione di trasferire il quartier generale dalla Liguria alla Germania.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.